

La stagione dell'amore

INSIEME DA OTTO ANNI E NON VUOLE SPOSARMI

Buonasera Antonella, userò il Tu perché ti leggo sempre e mi sembri una persona autentica e un'amica, anche se non ti conosco. Spero di avere delle parole da parte tua... un consiglio... un aiuto. In ogni caso, ti ringrazio perché immagino che avrai molto da fare e, quando una persona si dà da fare per gli altri, è da ringraziare. Sono una ragazza di ventotto anni, lavoro come impiegata, vivo con la famiglia e ho un ragazzo più grande di me di 2 anni. Stiamo insieme da otto anni. Ora tu pensi: dove è il problema? È che vorrei sposarmi. Ne parliamo un po'... ora lui dice che non è pronto, magari l'anno prossimo, sì, magari invece l'anno dopo... Come si fa a stare tutti questi anni insieme e non essere pronti????!!!!!!! Mi sembra di impazzire. Mi ritrovo ormai quasi tutte le notti a piangere. Lui continua a dire di amarmi e che mi sposterà, ma perché non si sente ancora

pronto? Forse lo lascio...
LUCIA e-mail

Comincerei dalle prime cose che hai scritto. Che dicono molto del tuo carattere, secondo me. Cominci con grande sensibilità, spiegandomi perché hai scelto di darmi del Tu. E poi mi ringrazi, aggiungendo che "quando una persona si dà da fare per gli altri, è da ringraziare". Cosa significa? La tua delicatezza dice della tua anima che è sempre all'erta e sempre allo scoperto. Così come la tua osservazione su una rubrica di Posta del Cuore considerata come un modo per "aiutare gli altri", dice che sei capace di non dare per scontato quello che ricevi. Sei, dunque, una persona buona e generosa. Ecco, il punto. Quanto la tua bontà e la tua generosità modificano i dati della realtà? O, meglio: per quanti anni l'hanno fatto? Vedi, tu sai già tutto. Le lettere hanno questo, di straordinario: ci dicono quello che sappiamo ma non vogliamo sapere. E ce lo dicono, per un meccanismo inconscio potentissimo, quando lasciamo andare i freni inibitori: cioè alla fine. E cosa scrivi tu, come ul-

tima frase? Scrivi l'indicibile. Scrivi quello che non avresti mai pensato di scrivere. Quello che in nessuna delle tue notti intrise di pianto hai mai avuto il coraggio di pensare. "Forse lo lascio...". La tua angoscia sta tutta dentro quei puntini di sospensione. Perché tu SAI che devi lasciarlo. Ma non lo VUOI sapere. Purtroppo, noi donne, in maggioranza, pensiamo che l'amore autentico valga una conferma da dire al mondo, ma soprattutto alla coppia stessa: il matrimonio. È la ragione per cui tanti omosessuali, con tanta forza, desiderano sposarsi (e secondo me hanno tutto il diritto di sposarsi civilmente, sono cittadini italiani laici come gli eterosessuali!). Quello che il tuo ragazzo ti nega non è dunque il matrimonio, ma la conferma del vostro autentico amore. Le ragioni per cui lo fa possono essere le più varie. Io proverei a metterne in fila qualcuna per te. Non ha abbastanza denaro. È spaventato dall'idea di



**ANTONELLA
BORALEVI**
lestatedelcuore
@ilsecoloxix.it

scrivere a:
**LA STAGIONE
DELL'AMORE**
Il Secolo XIX
piazza Piccapietra 21
16121 Ge - fax 0105388426

cessare di essere "figlio". Con te sta bene, ma una parte di lui pensa che esista una possibile relazione migliore. Quello che gli dai adesso gli basta e non gli infligge alcuna responsabilità. E avanti così. Certo, la più spaventevole e la più certa, è la ragione che ancora non ti ho detto. È una ragione semplice e insopportabile. Mi perdoni se te la dico?

Questo uomo di 30 anni che sta con te da 8, amica mia sconosciuta, non ti vuole sposare adesso perché non ti ama abbastanza. Che parola odiosa, "abbastanza". Lo so e mi scuso. Ma purtroppo credo nella sincerità, la virtù più crudele. E, dunque, credo sinceramente, io che consigli non ne dò quasi mai e invece cerco di fare in modo che chi mi scrive trovi, con il mio piccolissimo aiuto, le SUE ragioni e la SUA strada, che, sì, tu debba lasciarlo. Non si costruisce mai un matrimonio sereno se non ci si ama allo stesso modo. Ti abbraccio.